

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA in
Economia

(classe L 33 – Scienze Economiche)

COORTE 2019-2020

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 30 settembre 2019

1. DATI GENERALI

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

1. DATI GENERALI

1.1 Dipartimento di afferenza : Economia e impresa

1.2 Classe: L -33 – Scienze Economiche

1.3 Sede didattica: Catania – Corso Italia, 55

1.4 Particolari norme organizzative:

Ai sensi dell'art. 3, comma 8 del Regolamento didattico di Ateneo è istituito il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ), composto dal Presidente del Corso di laurea che lo presiede, da almeno altri due docenti incardinati nel Consiglio del corso da un rappresentante degli studenti e da due rappresentanti del personale t.a. incardinati nell'Ufficio della didattica e dei servizi agli studenti.

1.5 Profili professionali di riferimento:

Esperto nelle Scienze Economiche

Le principali funzioni che l'esperto nelle scienze economiche è in grado di svolgere sono attività di collaborazione e consulenza, nella gestione amministrativa, contabile e organizzativa, presso imprese private profit e no-profit, enti pubblici, aziende di credito e società finanziarie.

Competenze associate alla funzione

Le competenze richieste per svolgere queste funzioni, acquisite dal laureato nel suo percorso di studio, sono prevalentemente di tipo economico, statistico-quantitativo, economico-aziendale e giuridico. L'esperto nelle scienze economiche potrà attivamente collaborare:

- all'analisi dei mercati ed alla spiegazione dei principali fenomeni economici, - all'analisi delle singole imprese, attraverso lo studio dei documenti contabili, per valutarne eventualmente il merito creditizio;
- all'elaborazione di strategie per il miglioramento della loro efficienza produttiva;
- all'elaborazione di strategie per lo sviluppo del territorio ed il miglioramento dei servizi pubblici.

Sbocchi occupazionali

Relativamente agli sbocchi professionali, l'esperto nelle scienze economiche potrà dunque trovare occupazione presso:

- imprese private, profit e no-profit, nell'ambito delle attività relative alla gestione amministrativa, agli acquisti delle forniture, alla distribuzione e vendita dei prodotti;
- aziende di credito e altri intermediari finanziari e assicurativi, nell'ambito della gestione della clientela e nella valutazione del rischio e del merito creditizio;
- Pubblica Amministrazione, nell'ambito delle attività economico-amministrative e della programmazione economica;
- Associazioni di categoria e organizzazioni sindacali, nell'ambito dell'attività di consulenza del lavoro e formazione professionale.

Il profilo dell'esperto nelle scienze economiche consente anche:

- l'accesso alla professione di esperto contabile (previo superamento dell'esame di stato e iscrizione all'albo professionale); è coerente, inoltre, previo conseguimento della Laurea magistrale, con la professione di dottore commercialista;
- l'accesso alla professione di consulente del lavoro (previo superamento dell'esame di stato e iscrizione all'albo professionale)
- ai laureati, che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori, di partecipare, come previsto dalla legislazione vigente, alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario;
- di proseguire gli studi in tutti i corsi di Laurea Magistrale delle classi LM-56 (Scienze dell'Economia) e LM-77 (Scienze Economico-Aziendali).

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">2. Contabili - (3.3.1.2.1)3. Economi e tesorieri - (3.3.1.2.2)4. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)5. Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)6. Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0) |
|---|

1.6 Accesso al Corso: a numero programmato

1.7 Lingua del Corso : italiano
--

1.8 Durata del corso: 3 anni

2. REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

1. Conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso al corso di Laurea è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- diploma di scuola secondaria superiore;
- altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalla normativa vigente.

2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

Ai fini dell'accesso è prevista una prova di valutazione obbligatoria, con finalità selettive, avvalendosi della piattaforma inter-atenei CISIA per il test TOLC-E. Tale prova mira a verificare le conoscenze dello studente nei seguenti ambiti: matematica, logica, comprensione verbale di testi in lingua italiana. La verifica delle conoscenze è subordinata allo svolgimento di un test con domande a risposta multipla su argomenti attinenti agli ambiti sopra indicati, che si svolge secondo le modalità specificate nell'apposito *bando d'Ateneo di selezione per l'ammissione ai cdl ad accesso programmato in: Economia Aziendale / Economia*. Inoltre, a fini meramente ricognitivi, è prevista una prova di conoscenza della lingua inglese.

2.3 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

I candidati che si collocano utilmente in graduatoria, con un punteggio in ambito matematico inferiore a quello minimo indicato nel *bando d'Ateneo di selezione per l'ammissione ai cdl ad accesso programmato in: Economia Aziendale / Economia*, saranno comunque ammessi al corso di studio, ma con obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Lo studente verrà, pertanto, immatricolato *sub conditione* e sarà tenuto a colmare gli OFA entro il primo anno di corso. Lo studente *sub conditione* non potrà sostenere esami in alcuna disciplina, fintanto che non avrà soddisfatto gli OFA assegnati nella prova d'ingresso.

2.4 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Il Consiglio del Corso delibera, sulla base della denominazione dell'insegnamento, del SSD di afferenza, del numero di crediti e del contenuto dei programmi, sul riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente in altra Università o in altro Corso di studio, ai fini della prosecuzione degli studi e in modo tale da assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente. A tal fine è possibile fare ricorso a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti è adeguatamente motivato. Nel caso in cui lo studente provenga da un corso di laurea appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente, (art. 9, commi 6 e 7, del RDA). Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo, come modificato con D.R. n. 251 del 25/01/2018, e alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21.02.2011.

Con riferimento alle istanze presentate da studenti che effettuano passaggio di corso, trasferimento da altro Ateneo o che abbiano conseguito Crediti Formativi Universitari in anni precedenti all'iscrizione, il Consiglio del Corso delibera sull'eventuale iscrizione ad anni successivi al primo con abbreviazione di corso definendo, ove necessario, un piano di studi individuale e l'anno al quale lo studente può essere iscritto. L'accettazione delle domande di iscrizione ad anni di corso successivi al primo è subordinata:

- al superamento del test d'ingresso;
- al riconoscimento di almeno 18 CFU per l'iscrizione al 2° anno e di almeno 60 CFU per l'iscrizione al 3° anno.

2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Il Consiglio del corso può riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, purché coerenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea.

2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'università

Il Consiglio del corso di studio può riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e le abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, purché coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio.

2.7 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.5 e 2.6

Il numero massimo di crediti riconoscibili nei casi di cui ai punti 2.5 e 2.6, è pari a 12 crediti formativi universitari.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Frequenza

La frequenza del Corso è, di norma, obbligatoria. La percentuale di presenze necessarie ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di frequenza è pari all'80% del totale delle ore di lezione, fatto salvo quanto previsto dall'art.27 del RDA.

3.2 Modalità di accertamento della frequenza

La rilevazione delle frequenze potrà essere effettuata mediante acquisizione delle firme o altre modalità idonee allo scopo.

3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate

Lezioni frontali (f).

3.4 Modalità di verifica della preparazione

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene, per ogni singolo insegnamento, attraverso esami di profitto e verifiche che ne determinano il superamento e l'acquisizione dei crediti assegnati, secondo le modalità fissate dall'art. 20 del RDA. Tali prove, la cui valutazione viene espressa in trentesimi, potranno essere articolate in prove scritte (S), prove pratiche, prove orali (O).

3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

I piani di studio individuali sono approvati dal Consiglio del Corso, sulla base di criteri generali precedentemente definiti dalla struttura didattica a cui il Corso afferisce (art. 7, comma 2, del RDA).

Nel piano degli studi ciascuno studente indicherà la lingua prescelta, le proprie opzioni per le materie o attività rientranti nelle proprie scelte e l'insegnamento a scelta libera. Per quest'ultimo, quando trattasi di insegnamenti non impartiti nei corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Economia e Impresa, lo studente dovrà adeguatamente motivare la scelta. Il Consiglio del Corso valuterà l'adeguatezza delle motivazioni fornite.

3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

I criteri e la periodicità della verifica sono i medesimi di quelli indicati al successivo art. 3.7.

3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

Nei casi in cui lo studente non consegua la laurea entro un numero di anni pari al doppio della durata normale del corso di studi più uno (RDA art. 22 comma 3), i crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti validi ai fini dell'accesso alla prova finale, come da delibera del Consiglio di Dipartimento Economia e Impresa del 20.04.2017.

3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

Gli studi seguiti all'estero, presso università straniere, da studenti iscritti al corso di studi sono disciplinati dall'art. 29 del Regolamento didattico d'Ateneo. Il Consiglio di corso di Studi può dettare norme integrative al fine del riconoscimento degli esami sostenuti e della attribuzione dei crediti relativi.

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Le attività formative inserite autonomamente dallo studente nel proprio piano di studi, pari a 12 CFU, sono scelte in due insegnamenti tra quelli previsti e/o riconosciuti dall'Ateneo, coerenti col progetto formativo del corso di studio.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

Minimo di crediti riservati dall'Ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d (Ulteriori conoscenze linguistiche, Abilità informatiche, Tirocini formativi e di orientamento, Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro): 6 CFU.

Per il riconoscimento dei CFU attribuiti alle “Ulteriori attività formative”, si rinvia alle Linee guida approvate dal Dipartimento di Economia e impresa.

4.3 Periodi di studio all'estero

Le attività formative seguite all'estero sono considerate in sede di valutazione della prova finale secondo quanto previsto dalle “*Linee guida prova finale dei corsi di laurea*”, approvate dal Dipartimento di Economia e impresa, quando ad essa strettamente funzionali, fino a un massimo di 1 punto.

4.4 Prova finale

Il Dipartimento di Economia e Impresa, al quale afferisce il corso di laurea in Economia, ha approvato le “*Linee guida prova finale dei corsi di laurea*” nelle quali vengono descritte la tipologia di elaborato preparato dallo studente, le modalità di scelta del relatore, la procedura di assegnazione del voto finale e la procedura di svolgimento della seduta di laurea.

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2019/2020

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				lezioni	altre attività		
1	SECS-P/07	Contabilità e bilancio	9	60	0	no	Vedi allegato 1
2	IUS/O4	Diritto commerciale	9	60	0	no	Vedi allegato 1
3	IUS/09	Diritto pubblico	9	60	0	no	Vedi allegato 1
4	SECS-P/01	Economia del lavoro *	6	40	0	no	Vedi allegato 1
5	SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	9	60	0	no	Vedi allegato 1
6	SECS-P/11	Economia e gestione degli intermediari finanziari	9	60	0	no	Vedi allegato 1
7	SECS-P/06	Economia regionale *	6	40	0	no	Vedi allegato 1
8	SECS-P/07	Finanza per l'azienda **	6	40	0	no	Vedi allegato 1
9	M-GGR/02	Geografia economica	6	40	0	no	Vedi allegato 1
10	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	9	60	0	no	Vedi allegato 1
11	L-LIN/04	Lingua francese *	9	60	0	no	Vedi allegato 1
12	L-LIN/12	Lingua inglese *	9	60	0	no	Vedi allegato 1
13	SECS-P/02	Macroeconomic policy (insegnamento in inglese)*	9	60	0	no	Vedi allegato 1
14	SECS-P/01	Macroeconomia	9	60	0	no	Vedi allegato 1
15	SECS-S/06	Matematica finanziaria e attuariale	9	40	0	no	Vedi allegato 1
16	SECS-S/06	Matematica generale	9	60	0	no	Vedi allegato 1
17	SECS-P/01	Microeconomia	9	60	0	no	Vedi allegato 1
18	SECS-P/02	Politica economica *	9	60	0	no	Vedi allegato 1
19	AGR/01	Politiche comunitarie e sviluppo rurale **	6	40	0	no	Vedi allegato 1
20	SECS-P/05	Principi di econometria **	6	40	0	no	Vedi allegato 1
21	SECS-P/03	Public economics (insegnamento in inglese) *	9	60	0	no	Vedi allegato 1
22	SECS-P/03	Scienza delle finanze *	9	60	0	no	Vedi allegato 1
23	INF/01	Sistemi di elaborazione dati per l'economia **	6	40	0	no	Vedi allegato 1
24	SECS-S/01	Statistica	9	60	0	no	Vedi allegato 1
25	SECS-S/03	Statistica economica	6	40	0	no	Vedi allegato 1
26	SECS-P/04	Storia del pensiero economico *	9	60	0	no	Vedi allegato 1
27	SECS-P/12	Storia economica *	9	60	0	no	Vedi allegato 1

* insegnamento a scelta

** insegnamento a scelta alternativa

6. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2019/2020

PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	SECS-P/07	Contabilità e bilancio	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
2	SECS-S/06	Matematica generale	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
3	SECS-P/04 SECS-P/12	Insegnamento a scelta "A" tra : Storia del pensiero economico, Storia economica	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
4	INF/01	Insegnamento a scelta "F": Sistemi di elaborazione dati per l'economia *	6	(f)	(O) e/o (S)	sì
1° anno - 2° periodo						
1	SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
2	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
3	SECS-P/01	Microeconomia	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
4	L-LIN/12 L-LIN/04	Lingua straniera a scelta "B" tra: 1) Inglese 2) Francese	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
2° anno - 1° periodo						
1	SECS-P/01	Macroeconomia	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
2	IUS/09	Diritto pubblico	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
3	SECS-S/01	Statistica	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
2° anno - 2° periodo						
1	M-GGR/02	Geografia economica	6	(f)	(O) e/o (S)	sì
2	SECS-P/02	Insegnamento a scelta "C" tra: Politica economica, Macroeconomic policy (insegnamento in inglese) **	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
3	SECS-S/06	Matematica finanziaria e attuariale	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
4		Insegnamento a scelta dello studente	6	(f)	(O) e/o (S)	sì
3° anno - 1° periodo						
1	IUS/O4	Diritto commerciale	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
2	SECS-P/01 SECS-P/06	Insegnamento a scelta "D" tra: Economia del lavoro, Economia regionale	6	(f)	(O) e/o (S)	sì
3	SECS-S/03	Statistica economica	6	(f)	(O) e/o (S)	sì
4		Insegnamento a scelta dello studente	6	(f)	(O) e/o (S)	sì
3° anno - 2° periodo						
1	SECS-P/11	Economia e gestione degli intermediari finanziari	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
2	SECS-P/03	Insegnamento a scelta "E" tra: Scienza delle finanze, Public economics (insegnamento in inglese) **	9	(f)	(O) e/o (S)	sì
3	SECS-P/07 AGR/01 SECS-P/05	Insegnamento a scelta "F" tra: Finanza per l'azienda, Politiche comunitarie e sviluppo rurale, Principi di econometria *	6	(f)	(O) e/o (S)	sì
4		Ulteriori attività formative	6			
5		Prova finale	3			

* insegnamento a scelta alternativa (è possibile inserire alternativamente uno degli insegnamenti a scelta "F" alternativamente o al primo semestre del 1° anno o al secondo semestre del 3° anno)

** insegnamento a scelta (è possibile inserire nel piano di studi solo uno dei due insegnamenti)

(f) lezioni frontali; (O) verifica orale; (S) verifica scritta

ALLEGATO 1

OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI

Insegnamenti di 1° anno

INSEGNAMENTO	Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)	Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
CONTABILITA' E BILANCIO	Il corso mira a fornire allo studente la terminologia e le metodologie fondamentali della contabilità aziendale utili per rappresentare e comprendere i fatti di gestione e redigere i bilanci d'esercizio, acquisendone lo specifico linguaggio.	La conoscenza acquisita in materia ragionieristica porrà le basi per sviluppare nello studente capacità e competenze tecnico-contabili legate all'utilizzo del metodo della partita doppia. In particolare, lo studente acquisirà la capacità di osservare i fatti della gestione sotto determinati aspetti (economico e finanziario) e sarà messo in grado di cogliere la sistematicità delle rilevazioni contabili, pervenendo alla determinazione del risultato economico della gestione e del connesso capitale di funzionamento.
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	L'insegnamento introduce alle conoscenze fondanti delle discipline dell'economia e gestione delle imprese. Tratteggiato il quadro generale, il corso si concentra sui temi di gestione delle imprese proponendo le idee guida del pensiero manageriale moderno. Inoltre, esso è finalizzato all'acquisizione della capacità di comprensione dei modelli di analisi strategica a supporto dei percorsi di sviluppo delle imprese e dell'analisi del loro vantaggio competitivo	Le conoscenze acquisite dovranno essere applicate all'analisi strategica per le decisioni aziendali. Al fine di sviluppare queste capacità, la lezione in aula è gestita dal docente in modo interattivo con l'uso di materiale didattico multimediale. Allo studente è richiesto lo svolgimento di tesine e relazioni, propedeutiche alle prove di valutazione relative all'analisi strategica di casi aziendali
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	L'insegnamento si propone di fornire le chiavi di lettura per un'adeguata conoscenza e comprensione, oltreché delle fonti normative e dei relativi criteri interpretativi, degli istituti fondamentali del diritto privato più strettamente legati al processo economico sotto il profilo della disciplina dei soggetti (persona fisica ed enti giuridici), dei beni e della circolazione dei diritti, delle obbligazioni e del credito, del contratto in generale e dei modelli negoziali più ricorrenti e maggiormente significativi, della responsabilità civile: il tutto in una prospettiva sistematica di fondo particolarmente attenta alle frequenti modifiche normative anche di fonte comunitaria, nonché all'orientamento giurisprudenziale e dottrinale e all'incidenza della prassi nell'evoluzione socio-economica dei singoli istituti.	L'insegnamento ha lo scopo di consentire allo studente di ricostruire ed interpretare la vasta gamma tipologica delle situazioni e degli interessi giuridicamente rilevanti sul piano privatistico, individuandone la disciplina e le implicazioni ed applicando in concreto le conoscenze e gli strumenti acquisiti durante il corso di lezioni e sviluppati con un attento studio della materia.
LINGUA FRANCESE	Il corso ha l'obiettivo di sviluppare le quattro abilità linguistiche (comprensione orale e scritta; espressione orale e scritta) previste dal Quadro Comune di Riferimento Europeo delle Lingue Straniere. Attraverso vari approcci didattici (tradizionali e multimediali), gli studenti – indipendentemente dal loro pregresso bagaglio culturale di conoscenze di lingua francese – acquisiranno un'adeguata terminologia e strutture morfosintattiche appropriate ad un utente qualificato quale il laureato in Economia. Lo studente sarà avviato anche ad uno studio individuale al fine di poter sviluppare (anche autonomamente) le proprie capacità di comprensione (orale e scritta) della lingua francese – in particolar modo della microlingua (settore commerciale) – servendosi delle competenze già sviluppate nella lingua madre e potenziandole.	L'insegnamento si propone di mettere lo studente nelle condizioni di "saper fare": comprendere e sapersi esprimere, quindi comunicare in lingua francese. Lo studente valorizzerà le conoscenze acquisite nella propria lingua ed avrà l'opportunità di disporre di un micro linguaggio anche nella L2 (francese, lingua ufficiale e di lavoro dell'UE). Attraverso simulazioni (jeux de rôle) di realtà economico-aziendali e di quelle del mondo del lavoro, lo studente potrà definire le "regole del gioco" di un dato contesto non solo alla luce della propria mentalità nazionale, ma anche a confronto con quella di un paese straniero.
LINGUA INGLESE	Poiché il principale obiettivo del corso è l'apprendimento da parte dello studente delle quattro abilità linguistiche fondamentali per una conoscenza linguistica di livello intermedio (B1)/intermedio superiore (B2) , si approfondiranno gli aspetti sintattici e morfologici della lingua inglese, con particolare riguardo alla fonetica, al riconoscimento lessicale nel <i>connected speech</i> , e agli usi dell'inglese in ambito economico, alla luce degli obiettivi del corso di laurea.	Lo studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite nella pratica della lingua inglese e di conversare in modo scorrevole e fluente, con precisione lessicale e correttezza sintattica, su tematiche varie e specifiche dell'ambito tecnico professionale di riferimento.
MATEMATICA GENERALE	Lo studente riceverà gli strumenti di base che gli permetteranno di potersi confrontare con i moderni approcci formali alle scienze economiche e aziendali. L'enfasi sarà posta sui principi basilari della matematica applicata all'economia piuttosto che su uno sterile tecnicismo. Si cercherà anche di dare un'idea delle possibili	Lo studente sarà messo in grado di analizzare rigorosamente un problema matematico e di utilizzare i concetti di base al fine di trarre opportune conclusioni. Lo studente sarà in grado di risolvere semplici ma non banali problemi matematici. Lo studente sarà in grado di condurre un ragionamento matematico mediante l'introduzione di

	applicazioni degli strumenti introdotti. Più in generale si cercherà di educare lo studente ad un approccio rigoroso all'analisi dei fenomeni economici ed aziendalistici. Il rigore della trattazione matematica consentirà allo studente di acquisire una forma mentis che gli sarà utile per tutte le altre materie del suo corso universitario e, in seguito, più in generale, per tutte le tematiche professionali che incontrerà.	rigorose definizioni e la dimostrazione di alcuni teoremi particolarmente significativi. Lo studente sarà anche in grado di applicare le conoscenze apprese alla formalizzazione di alcuni basilari problemi economici e aziendali quali la massimizzazione del profitto e la massimizzazione dell'utilità.
MICROECONOMIA	Dei modelli di base dell'analisi microeconomica relativi al comportamento dei consumatori, alle scelte delle imprese in diversi contesti (concorrenza perfetta e altri regimi di mercato) e alla compatibilità delle scelte dei diversi operatori.	Le conoscenze dovranno essere applicate all'analisi di casi specifici (relativi alle scelte di consumo, o alle scelte di produzione delle imprese, o alla configurazione dei mercati) e alla soluzione di semplici esercizi numerici. I casi sono presentati nel libro di testo, e anche in alcuni videotape ("Video - Eserciti tipo"), e infine nel corso delle lezioni.
SISTEMI DI ELABORAZIONE DATI PER L'ECONOMIA	Fornire ai futuri economisti (sia di aziende pubbliche che private), strumenti, metodologie e chiavi di lettura ed interpretazione dei dati economici e come si elaborano e con quali strumenti informatici. Il modello didattico è orientato a fornire agli studenti strumenti informatici attraverso piattaforme informatiche per sviluppare data sets, utilizzare macro per l'analisi dei dati e associare strumenti informatici per la sintesi e la lettura dei risultati.	Il corso è fortemente orientato con simulazioni su casi reali e fornisce allo studente nuove capacità competitive nella preparazione di specifiche competenze informatiche per l'analisi dei dati. L'impostazione del corso è finalizzata a facilitare la comprensione delle potenzialità analitiche ed applicative delle diverse tecniche trattate ed a conseguire un buon equilibrio tra rigore tecnico dei metodi e illustrazione delle potenzialità applicative degli stessi mediante utilizzo di excel.
STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO	Il corso mira a fornire allo studente gli strumenti utili per conoscere e comprendere le principali teorie economiche nel loro percorso storico dal XVIII al XX secolo: dal Mercantilismo alla Scuola Fisiocratica di Quesnay; dal pensiero di Smith, Ricardo e Marx (Scuola Classica) alla Scuola Marginalista; dalle teorie neoclassiche alla "Teoria Generale" di J.M. Keynes.	Lo studente attraverso la conoscenza e l'analisi della dimensione storica nelle teorie economiche dovrà acquisire la capacità di interpretare i fatti economici combinando la narrazione degli Autori con il paradigma dominante del periodo considerato.
STORIA ECONOMICA	L'insegnamento si propone di fornire allo studente conoscenze ed elementi utili per la comprensione e l'interpretazione dei fatti economici che, nel corso degli ultimi secoli, hanno caratterizzato l'evoluzione dell'economia mondiale.	Attraverso l'analisi dei processi evolutivi nell'assetto socio-economico dei diversi contesti istituzionali internazionali, lo studente dovrà acquisire la capacità di interpretare i fatti socio-economici nei loro rapporti causa-effetto ed una visione panoramica delle problematiche dello sviluppo, nelle loro complesse interdipendenze. In tal modo, verrà messo nelle condizioni di valutare in modo più consapevole e cauto i fatti del presente e di correlare gli eventi alle politiche e scelte economiche dei diversi contesti.

Insegnamenti di 2° anno

DIRITTO PUBBLICO	Lo studio del Diritto Pubblico, al pari del diritto Privato, costituisce il primo passo della formazione giuridica dello studente dei corsi di Economia; una formazione funzionale alla comprensione degli altri settori "particolari" dell'ordinamento giuridico così come alla stessa valutazione dei fenomeni e delle dinamiche di tipo economico.	Lo studio del Diritto Pubblico offre allo studente dei corsi di Economia una serie di nozioni fondamentali per lo sviluppo delle proprie competenze professionali. La conoscenza dell'organizzazione costituzionale italiana, del sistema delle fonti e del sistema di diritto amministrativo, ad esempio, rappresentano snodi essenziali per consentire allo studente la piena comprensione delle principali dinamiche istituzionali, con la consueta ricaduta sul fronte dei fenomeni economici.
GEOGRAFIA ECONOMICA	Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi economico-territoriali che indirizzano lo sviluppo della società contemporanea e delle loro traiettorie geografico-temporali. La lettura geo-economica di alcuni fenomeni contemporanei e meno recenti, che sono anche quelli con i quali deve confrontarsi necessariamente il sistema delle imprese, accrescerà la capacità di comprensione dello studente, tenendo .	Lo studente sarà messo in condizione di interpretare i fenomeni che assumono rilevanza sul piano territoriale e dell'inserimento delle imprese nelle reti regionali, nazionali ed internazionali. Pertanto lo studente acquisirà gli strumenti metodologici e conoscitivi per comprendere i fondamentali processi territoriali che investono la società contemporanea. Una società dominata da dinamiche pluralistiche e spesso divergenti e da antagonismi che hanno minato alla base i paradigmi e le certezze di un mondo che sino a pochi decenni addietro viveva nell'illusione di essere governato da regole chiare e prevedibili.
MACROECONOMIA	Lo studente che supera l'esame di Macroeconomia conoscerà i principali meccanismi di funzionamento di un sistema economico nazionale e li integrerà in un unico modello di rappresentazione del sistema cogliendone anche i limiti. Sarà in grado di connettere tra loro le principali variabili macroeconomiche: produzione, consumi,	Il sapere di base acquisito nell'insegnamento di Macroeconomia permette allo studente di interpretare i fatti delle economie e di simularli in piccoli esperimenti mentali controllati. L'uso degli "esercizi" ossia di semplici simulazioni numeriche di sistemi economici o di pezzi di essi permette di far emergere le principali interrelazioni e

	<p>investimenti, risparmi, occupazione, inflazione, tassi di interesse. Riuscirà a farlo anche in un contesto aperto in cui le diverse economie nazionali scambiano beni e servizi tra loro. Riuscirà a comprendere gli andamenti dei tassi di cambio e la loro connessione con i tassi di interesse. Potrà infine comprendere le ragioni dell'insorgenza di alcune patologie dei sistemi economici nazionali e sopranazionali. L'insieme delle conoscenze acquisite costituisce la base del "sapere". Sotto il profilo didattico, gli strumenti previsti consistono essenzialmente in lezioni frontali ed esercitazioni. A colloqui ed interrogazioni, nel corso dell'attività formativa e a conclusione della stessa, è demandata la verifica dell'efficacia della attività di formazione.</p>	<p>di coglierne la portata in vista soprattutto della discussione degli interventi necessari per correggere le distorsioni e le inefficienze. La capacità dello studente di leggere i sistemi economici e di apprezzarne le linee evolutive si manifesta anche attraverso la lettura ed il commento di sistemi di informazioni quantitative sulle economie nazionali o sopranazionali. La verifica del grado di capacità raggiunta nel "saper fare" è affidata all'utilizzo di banche dati, all'analisi critica di casi concreti, al commento di report e tabelle riferite ai fenomeni economici. Le prove in itinere e l'esame finale formalizzano il risultato conseguito.</p>
MACROECONOMIC POLICY	<p>The course aims to provide conceptual tools for the macroeconomic analysis of the global economic environment. The role of economic policy, in the current context of financial globalization will be studied by devoting a particular attention to understand different theoretical approaches to policy making. Thus, the emphasis will be focused in describing, from a macroeconomic point of view, the interaction between the real and financial side of economies, by focusing on expectations, markets and the determination of the equilibrium level of income. A specific reference to Monetary Unions will be done</p>	<p>Applying knowledge and understanding: Students are required to broaden both their culture and their terminology. They should develop proactive analysis capabilities, in order to use theoretical models and verify their applicability to real cases. The degree of their ability will be monitored during the course, also by interpreting relevant facts of the critical global macroeconomic environment which are the core centre of the contemporary political debate.</p>
MATEMATICA FINANZIARIA E ATTUARIALE	<p>Il percorso formativo del corso mira all'acquisizione dei principi teorici concernenti le equivalenze finanziarie tra capitali disponibili in diverse epoche in condizioni di certezza (tassi e loro struttura, leggi di capitalizzazioni, ammortamenti, costituzione di capitale, valutazione prestiti, titoli obbligazionari, analisi degli investimenti) e dell'uso di alcuni strumenti per la gestione del rischio di tasso di interesse (duration e convexity). Inoltre si forniranno le nozioni di base relative allo studio delle funzioni a più variabili, con uno speciale focus sui problemi di ottimizzazioni libera e vincolata e sulle applicazioni in ambito finanziario. Accanto alle indispensabili nozioni teoriche, opportunamente formalizzate, si intendono trasferire anche adeguate competenze professionali, sia per approfondire le tematiche trattate da un punto di vista operativo, sia a completamento del percorso formativo, al fine di fornire anche le conoscenze necessarie per poter applicare opportunamente nel mondo del lavoro i metodi e le tecniche studiati (saper valutare, confrontare, decidere, operare). Per raggiungere tali obiettivi, si utilizzano anche durante le lezioni frontali attrezzature e metodologie didattiche opportune, quali strumenti multimediali, accesso a database, uso di fogli di calcolo, ecc. Tutto il percorso formativo della disciplina è orientato a coniugare metodologie didattiche che mirano a sviluppare sia la capacità induttiva che il processo logico-deduttivo degli studenti. La verifica dell'apprendimento non è concentrata solamente nella fase conclusiva del corso, in sede di esami, organizzati con prove scritte ed orali; durante l'intero percorso formativo si effettuerà un controllo accurato e continuo della comprensione e dell'effettiva acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze via via trasmesse, stimolandone una proficua ed attiva partecipazione.</p>	<p>Particolare attenzione è rivolta anche all'attività operativa dei futuri laureati, i quali sono chiamati ad affrontare nella professione le problematiche prima richiamate, spesso in differenti contesti, anche trasversali ed interdisciplinari. A tal fine, i docenti utilizzano una metodologia didattica ampiamente orientata anche all'acquisizione operativa ("saper fare") degli strumenti analitici e concettuali proposti durante l'insegnamento della disciplina, mirando allo sviluppo di una capacità critica dello studente nei confronti delle tematiche trattate, in un continuo processo di interazione di analisi - sintesi, anche presentando in aula opportuni casi reali, guidandone lo studio e l'analisi con l'ausilio degli strumenti didattici e tecnologici più appropriati. I docenti curano in sede di verifica conclusiva dell'apprendimento l'effettiva acquisizione di queste capacità, anche proponendo e discutendo criticamente e costruttivamente con gli studenti elaborati da essi redatti.</p>
POLITICA ECONOMICA	<p>Il corso si propone di analizzare gli obiettivi della politica economica di efficienza allocativa, di redistribuzione del reddito e di stabilizzazione macroeconomica in un contesto nazionale ed internazionale, con particolare riferimento al contesto europeo. L'analisi sarà svolta con un approccio sia positivo che normativo volto a sottolineare l'importanza delle diverse ideologie nella scelta sia delle priorità negli obiettivi da perseguire sia degli strumenti di intervento (o di non intervento) per perseguirli. Lo studente sarà chiamato ad acquisire i contenuti proposti nel corso e a sviluppare la propria capacità di comprensione, anche attraverso ragionamenti di tipo deduttivo che gli permettano di utilizzare gli schemi di riferimento teorici come possibile chiave interpretativa dei temi di politica economica di più recente attualità.</p>	<p>Lo studente dovrà essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per stabilire quali sono i criteri alla base della scelta, se necessaria, di una priorità tra gli obiettivi di politica economica da conseguire nonché per confrontare e valutare gli strumenti da utilizzare in base alla loro diversa connotazione ideologica ed efficacia. Sotto il profilo didattico, il riferimento a casi di studio di rilievo, sia locale che nazionale ed internazionale esposti in aula, costituirà l'oggetto per la valutazione di diverse proposte di politica economica e per verificare come, a seconda della situazione considerata, le priorità negli obiettivi e la scelta degli strumenti più appropriati possano mutare. L'analisi dei casi di studio sarà svolta attraverso l'ausilio di opportuni dati e indicatori di carattere quantitativo tratti dalle statistiche e dai documenti ufficiali. Questo approccio permetterà di verificare le capacità acquisite dallo studente nell'interpretazione di dati di carattere quantitativo per la descrizione di fenomeni socio-economici, interpretabile,</p>

		nell'ambito di codesta disciplina, come capacità di "saper fare"
STATISTICA	L'insegnamento si propone di fornire agli studenti gli strumenti metodologici fondamentali della Statistica per l'analisi di dati, con riferimento ai fenomeni socio-economici ed aziendali.	Sulla base delle conoscenze acquisite, lo studente sarà in grado di utilizzare le tecniche statistiche di base (analisi descrittive, metodi inferenziali e modelli di regressione linear semplice) al fine di analizzare, investigare e comprendere aspetti essenziali di fenomeni socio economici.

Insegnamenti di 3° anno

DIRITTO COMMERCIALE	L'insegnamento si propone di fornire le chiavi di lettura per un'adeguata conoscenza e comprensione degli istituti fondamentali del diritto commerciale. In particolare, il corso affronta l'intera vicenda evolutiva dell'impresa, dalla sua costituzione, alla sua organizzazione prevalentemente in forma societaria, alla sua crisi. Sul piano delle conoscenze di base, lo studente acquisisce pertanto la capacità di orientarsi all'interno di un sistema normativo complesso, che costituisce il presupposto indispensabile per sviluppare anche capacità applicative.	Lo studente acquisisce sul piano applicativo la capacità di interpretare il dato normativo al fine di risolvere questioni che insorgono per la risoluzione di problemi operativi che si determinano costantemente nella vita delle imprese (gestione degli organi sociali, approvazione dei documenti contabili, ricambio della compagine sociale, acquisizione di risorse finanziarie). Acquisisce altresì la capacità di elaborare strategie volte alla riorganizzazione delle attività di impresa (modifiche statutarie, operazioni straordinarie, etc.) in prospettiva di più ampio termine.
ECONOMIA DEL LAVORO	Il corso di Economia del lavoro si propone di fornire una panoramica dei recenti sviluppi della teoria e dell'analisi empirica relativi ai comportamenti individuali e collettivi nel mercato del lavoro. Nel corso si affronteranno le determinanti di offerta da parte delle famiglie e domanda da parte delle imprese, e come queste interagiscano nel contesto di un mercato competitivo. Si analizzeranno interazioni in mercati non necessariamente competitivi, a causa della presenza di istituzioni o di imperfezioni informative e si evidenzierà come la retribuzione, in questi contesti, può trasformarsi in strumento d'incentivazione o di discriminazione. Inoltre, si approfondiranno i temi dell'istruzione, della selezione e formazione dei lavoratori, degli effetti dell'immigrazione sul mercato del lavoro.	Gli studenti acquisiranno una competenza teorica e pratica. Approfondiranno la conoscenza dei principali modelli di economia del lavoro (modello di matching and searching, discriminazione, salari di efficienza), e completeranno queste competenze con un'introduzione all'economia computazionale, attraverso l'utilizzo di NetLogo. Il corso proporrà le basi del linguaggio di programmazione informatica (Java) utile alla scrittura di modelli di simulazione ad agenti al fine di permettere agli studenti la possibilità di rappresentare le dinamiche del mercato del lavoro attraverso delle simulazioni al computer.
ECONOMIA E GESTIONE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	Il percorso formativo offre una conoscenza specialistica orientata all'approfondimento delle modalità di funzionamento del sistema finanziario, dei mercati finanziari e di gestione degli intermediari finanziari, con particolare riferimento alla misurazione e gestione dei rischi specifici dell'intermediazione finanziaria. Le finalità formative mirano ad elevare il grado di comprensione delle dinamiche che interessano i mercati e gli intermediari finanziari nel più ampio quadro di connessioni sistemiche.	Lo studente acquisirà la conoscenza, anche tramite opportune formalizzazioni della modellistica inerente gli strumenti finanziari semplici e complessi e dei modelli di gestione dei rischi finanziari. Lo studente accrescerà la propria capacità di comprensione degli aspetti applicativi e decisionali inerenti le modalità di utilizzo nell'ambito della finanza aziendale e dell'operatività bancaria e finanziaria.
ECONOMIA REGIONALE	Il corso di Economia Regionale affronta le tematiche della localizzazione delle imprese e dei costi di trasporto, dell'accessibilità e delle economie derivanti dall'agglomerazione delle attività economiche in particolari ambiti industriali e produttivi nonché urbani. Il corso è improntato allo studio del quadro di riferimento classico e dei risultati più recenti in materia. Sotto il profilo didattico il corso prevede lezioni frontali svolte con il supporto di slide e di eventuali documenti, dati e statistiche che possano aiutare a comprendere i fenomeni economici studiati.	Lo studente dovrà assimilare conoscenze ed essere in grado di utilizzarle ed applicarle con riferimento ai campi di indagine esposti durante le lezioni. In particolare i fenomeni economici in grado di innescare processi di crescita dei sistemi economici locali e regionali, individuare i fattori che influenzano le scelte localizzative delle attività economiche, soprattutto delle imprese, comprendere la dinamica dei fenomeni localizzativi, analizzare la dinamica e l'evoluzione delle attività economiche sul territorio. Inoltre, lo studente acquisirà gli strumenti teorici ed empirici per analizzare e comprendere quali fattori, esogeni ed endogeni, concorrono a determinare la crescita economica delle regioni. L'analisi dei casi di studio sarà svolta attraverso l'ausilio di opportuni dati e indicatori di carattere quantitativo tratti dalle statistiche e da documenti ufficiali. Tale approccio permetterà di verificare le capacità acquisite dallo studente nell'analisi economica, nella rappresentazione e nell'interpretazione dei dati per la descrizione degli elementi fondamentali e delle condizioni favorevoli alla crescita economica a livello regionale.
FINANZA PER L'AZIENDA	Il corso mira a fornire la conoscenza dei principali concetti e strumenti operativi per identificare e comprendere le dinamiche finanziarie dell'azienda. Nello specifico, il corso si concentrerà sugli strumenti utili alla ricostruzione e alla valutazione dei flussi finanziari e sui modelli di rappresentazione finanziaria correlabili al bilancio	La conoscenza acquisita consentirà allo studente di operare per la risoluzione di problematiche di valutazione e rappresentazione dei flussi finanziari ma anche di determinare analiticamente le modalità di generazione dei flussi finanziari relativi alle produzioni aziendali. Inoltre lo studente sarà in grado di operare nell'ambito delle utilità

	d'esercizio. Il corso, inoltre, fornirà allo studente le necessarie indicazioni metodologiche per la comprensione dell'origine dei flussi finanziari aziendali con riferimento alle fondamentali strutturazioni analitiche, funzionali alla determinazione del prezzo e alla generazione di adeguati flussi finanziari. La logica finanziaria sarà quindi considerata nel quadro del sistema degli equilibri e nella prospettiva di complessiva sostenibilità aziendale.	del rendiconto finanziaio e nell'ambito di esercizio delle fondamentali valutazioni manageriali e decisioni aziendali collegate alle questioni finanziarie.
POLITICHE COMUNITARIE E SVILUPPO RURALE	Il ruolo dell'agricoltura, completamente riconfigurato per mezzo di profondi percorsi di innovazione tecnologica e di riposizionamento strategico nella dinamica competitiva del sistema economico, ha determinato un crescente interesse e un radicale rinnovamento di tutti i sistemi di policy sia a livello nazionale ed europeo che a livello internazionale. Il Corso si propone di sviluppare la conoscenza del quadro economico e istituzionale definito dall'Unione Europea, per il settore agricolo e il sistema agroalimentare attraverso lo studio della politica agricola comunitaria nelle sue diverse forme di intervento. I cambiamenti e le riforme più recenti della PAC, che comportano una progressiva riduzione del sostegno pubblico accordato al settore agricolo, verranno analizzati nel contesto di liberalizzazione del commercio internazionale dei prodotti agricoli e agroalimentari (allargamento dell'U.E. ai Paesi dell'Est Europeo, trattative e accordi internazionali, negoziati commerciali della World Trade Organization).	Lo studio della disciplina consentirà allo studente di acquisire gli strumenti conoscitivi ed interpretativi per individuare il ruolo e le prospettive di sviluppo del settore agricolo nel complesso assetto economico e sociale locale, con particolare riferimento alle azioni per lo sviluppo rurale e alla valorizzazione dei prodotti tipici come elemento di differenziazione e vantaggio competitivo.
PRINCIPI DI ECONOMETRIA	Conoscenza di semplici modelli econometrici; conoscenza dello stimatore dei minimi quadrati ordinari; conoscenza dei principali metodi per la verifica di ipotesi.	Sarà richiesta l'applicazione delle conoscenze all'analisi di regressione semplice e a quella di regressione multipla. Lo studente dovrà quindi preliminarmente essere in grado di raccogliere, organizzare e, eventualmente, trasformare in maniera opportuna i dati relativi a fenomeni economici. Successivamente, sarà offerta l'opportunità di sviluppare competenze rispetto alla realizzazione e interpretazione economica dei risultati di semplici analisi di regressione.
PUBLIC ECONOMICS	To supply the analytical knowledge needed to understand, with a specific focus on the Italian economic and institutional context: (a) the fundamentals of public intervention for regulation and expenditure, and its effects on the allocation and distribution of resources; (b) the characteristics and the allocative and distributional effects of taxation; (c) the justifications and consequences for public debt. To provide fundamentals for the economic analysis of the decision-making process in the public sector.	To provide the students with the methodological instruments that are useful for the application of what is learned on the economics of the public sector to the professional work, in order to facilitate the access to the job market.
SCIENZA DELLE FINANZE	Fornire le conoscenze analitiche necessarie per comprendere, con particolare riferimento alla situazione economica e istituzionale italiana: (a) i fondamenti dell'intervento pubblico di regolamentazione e spesa e i suoi effetti sulla allocazione e la distribuzione delle risorse; (b) le modalità e le conseguenze allocative e distributive del prelievo fiscale; (c) le ragioni e le conseguenze del ricorso al debito pubblico. Fornire fondamenti per l'analisi economica del processo decisionale di formazione delle politiche pubbliche.	Offrire gli strumenti metodologici adatti per l'applicazione delle conoscenze su l'economia del settore pubblico in campo professionale, in modo da facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro.
STATISTICA ECONOMICA	Il corso presuppone un'adeguata conoscenza della statistica descrittiva. L'impostazione del corso è finalizzata a facilitare la comprensione delle potenzialità analitiche ed applicative delle diverse tecniche di statistica applicata alle scienze economiche e a conseguire un buon equilibrio tra rigore tecnico dei metodi e illustrazione delle potenzialità applicative degli stessi mediante utilizzo dei più comuni software. L'attività didattica sarà finalizzata allo sviluppo della conoscenza degli aspetti teorici (propedeutici) che pratici (applicativi). L'apprendimento e la comprensione saranno testati durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).	Attraverso lo sviluppo di una equilibrata mole di simulazioni in excel e attraverso la presentazione di un panel ampio di casi studio, lo studente avrà argomenti sui quali riflettere al fine di individuare le metodologie specifiche al caso da risolvere, elaborare ed interpretare i risultati. Questo approccio permette una comprensione tangibile sulla utilità degli strumenti statistici e sulla coerenza tra obiettivo da raggiungere e metodologia da adottare.